

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono lo spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica — Amministrazione Via Gorghii n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Montebelluna, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

## I COMUNI INTERESSI.

I dottori della Sorbona democratica hanno pronunciato la sentenza di condanna. «Tutti quelli che consentono nell'indirizzo di Governo tracciato dall'attuale Ministero, da altro non sono mossi che dalla considerazione di comuni interessi. Anatema a loro».

Credono di ingiuriarci, e invece ci rendono la più grande testimonianza di elogio.

Se per comune interesse s'intende il religioso ossequio ai plebisciti, l'amore sincero della libertà ordinata, la guerra implacabile ai nemici aperti ed agli infinti alleati, l'acuto desiderio di uscire da una vita stagnante, per raggiungere coll'aiuto di una salda maggioranza ogni savio progresso e guidare la Nazione ai suoi alti destini, oh! sì questo nobile interesse l'abbiamo e ci vantiamo di averlo.

Non è da oggi che dati la nostra professione di fede. Nel 1878, Zanardelli Ministro, c'incoraggiò nella via dalla quale, più che per impulso proprio, si ritrasse pel clamore di amici compromettenti. Voce non solitaria ci parve giunto il momento di dissipare gli equivoci, assumendo in Friuli l'iniziativa del riordinamento dei partiti politici. Il nostro passato poteva essere pegno di sincerità, e ci hanno creduto. Sì; il connubio è fatto; lo si è fatto prima negli animi, e poi alla piena luce del sole, nelle pubbliche adunanze, nelle manifestazioni della stampa, senza transazioni, senza secondi fini, franco, leale, aperto, sulla base dei più sacri interessi della patria comune. Hanno qualche cosa a ridire i politicanti da strapazzo?

Se poi si allude alla comunione di meno nobili interessi, lasciatecelo dire, questa miseria non ci tange. Guardatevi intorno. Siete voi i vigili custodi delle istituzioni che non isdegnate stringere lega coi nemici della monarchia e della società. Siete voi che il talamo legittimo contaminate con adulteri amplessi, cagione di scandalo, frutto di sottintesi. Siete voi l'accozzaglia dei dissidenti di tutte le derivazioni, il rifugio di tutte le vanità decadute, il pentolone di tutti gli irrequieti, scissi per intestine discordie, che nulla avete realmente di comune fra voi tranne il concetto della perpetua negazione. Ridete pure dei dubbi affannosi che ci conturbano, non si tratta di noi serenamente impassibili ai lazzi stereotipi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

## L'assassinio di Albertina

— Ah, fece tranquillamente il commissario, piantando gli occhi in faccia ad Isidoro; e come faceste, di grazia? Con una lucidità di spirito che sorprese il commissario, il giovane raccontò ne' suoi più minuti incidenti la catastrofe della notte. Il commissario ascoltò sino alla fine, senza interromperla, la strana narrazione. V'era nelle parole di quel giovine tanto dolore e tanta sincerità, si accusava in maniera così spaventosa, che l'uomo di polizia non sapeva cosa pensare. O quel giovane era pazzo, o aveva commesso il sanguinoso delitto in una di quelle aberrazioni fisiologiche che la scienza sola è chiamata a giudicare, o infine era un delinquente ipocrita, consumato.

Il commissario ondeggiava irresoluto fra queste tre supposizioni, ma il fatto era così straordinario che propendeva per l'ultima. La sua abilità consisteva nel simulare di prestar fede alle parole dei prevenuti, ispirando loro fiducia e strappando così dalla loro bocca una confessione sincera.

— Stando al vostro racconto, non mi pare in verità, disse il commissario, che il colpevole siate voi; poichè lasciate la chiave nella toppa, può darsi che qualcuno si sia introdotto nella camera.

Isidoro non afferrò questa scappatoia che l'altro ad arte gli offriva.

— Ma, obiettò invece, la chiave era veramente sulla porta al momento in cui fu perpetrato il delitto? Poichè niente mi ricordo di quanto concerne

pati di una falsa democrazia; si tratta di ben altro. L'animo ci piango al vedere raccolti sotto il manto senatorio candidati dalla partigianeria più intransigente, dalla posizione indefinita e indefinibile, dalla inettitudine e trascuranza più dimostrate.

Non riusciranno, perchè gli Italiani sentono e sentono i friulani che proprio ci sono comuni interessi da tutelare.

Nè gioverà loro il quasi possesso di stato. Imperocchè ritornerebbero alle gare infeconde, alle antiche chiesuole, ai spettacoli da circo. Occorre trasfondero un onda di sangue nuovo in questo organismo ammalato; una corrente di aria nuova bisogna che purifichi l'ambiente a capo. Non ci venite a parlare di principi voi che siete la negativa completa di ogni principio di governo, e che i vostri famosi principi fate consistere nell'unico criterio personale di escludere Depretis e i suoi sostenitori. E poi? Al poi, ci penseranno i posteri; la vostra politica per ora è la demolizione: l'avvenire sta sulle ginocchia di Giove, circonfuso di nubi e armato di saette.

In nome appunto dei comuni interessi che tutti gli amici ci aiutino, non a sostenere un uomo, ma a sorreggere un Governo. B.

## Settemplice esecuzione capitale.

Vienna, 11. A Tuzla, in Bosnia, vengno impiccati sette contadini che, nello scorso mese, assassinarono un pope ortodosso, la costui moglie ed un figlio. Una bambina di sei anni, sfuggita per miracolo all'eccidio, mise la giustizia sulle tracce dei colpevoli.

I cadaveri degli appiccicati, contrariamente all'uso, dovranno rimanere per due giorni esposti al pubblico.

## Nuove esplosioni russe in vista.

Giusta un recente dispaccio da Cracovia tutti i sudditi rumeni dimoranti nella Bessarabia, di cui vi hanno parecchie migliaia, riceveranno l'ordine severo di munirsi tosto dei necessari documenti di viaggio. Pare si tratti di nuove espulsioni dei rumeni dalla Russia, in seguito alle relazioni attuali un po' raffreddate fra la Rumena e la Russia.

Chi vuole abbonarsi alla Patria del Friuli, paga L. 1.50 per un mese. Non occorre che scriva. Consegna l'importo all'ufficio della Posta, aggiungendo solo cent. 20 per bollo.

Una burrasca, attualmente a Terranova, raggiungerà le coste francesi ed inglesi fra il 14 e il 16 corrente.

Il misfatto, non potrebbe darsi che avesse da me spento il lume e io stesso messa la chiave di fuori? Può darsi ancora, come vi dicevo, che mi fossi ricollocato in letto senza chiudere la porta pur supponendo di averla chiusa. Ah, non ci vedo chiaro, non ci vedo chiaro! aggiunse ingenuamente figgendo lo sguardo sul commissario.

— Allora sarebbe un altro paio di maniche, osservò questi. — Avete nemici personali?

— Non mi pare.

— E vostra moglie ne aveva?

— Nessuno ch'io mi sappia.

— Avete mai notato in lei segni di inquietudine, tristi presentimenti? I presentimenti sono talvolta la probabilità ragionata d'una disgrazia non lontana.

— Ah, fece Isidoro, può essere! Mia moglie provava della ripugnanza nel venire a Parigi. Due o tre volte, senza causa apparente, la sentii tremare al mio braccio. Pensai ci fossimo incontrati con qualcheuno che lo avesse messo paura, ma ella negò....

— Vedete bene che non v'è da perdersi di coraggio. Intanto vi dichiaro in arresto, bisogna che vi confronti colla vittima.

Il commissario ordinò a un agente di sorvegliare Isidoro e mandò ad avvertire un medico pregandolo di portarsi subito all'albergo dov'era stato consumato il crimine.

Il medico, il commissario, l'agente e Isidoro giunsero quasi contemporaneamente all'albergo. Erano appena le sette, la padrona dormiva ancora. La svegliarono raccomandandole di star tranquilla per evitare diso dui, quindi salirono alla stanza di Albertina.

Il medico esaminò la ferita.

— È un colpo, disse, aggiustato con

## AI SEGRETARI COMUNALI.

Il Friuli invitava ieri i Segretarii Comunali a favorire, nelle imminenti elezioni, i Candidati dell'Opposizione. Esso diceva: «noi confidiamo, che i Segretarii, non solo per il bene del paese, ma nel loro stesso interesse, combatteranno in favore dei Candidati liberali.» Poi, ripetendo le solite querimonie, esclamava: «cosa si è fatto per Segretarii, dopo tanto loro petizioni e lagnanze, mentre pur qualche cosa si è fatto per maestri elementari?»

Ebbene, noi diciamo: appunto perchè si è fatta qualche cosa per maestri, la si farà anche per Segretarii. Il miglioramento della loro condizione materiale e morale dipende dallo approvare presto la riforma della Legge comunale e provinciale presentata dall'on. Depretis. In quella riforma, Legge organica, sono inseriti parecchi articoli in favore dei Segretarii. Ma chi impedi che sinora la riforma organica venisse discussa ed approvata dalla Camera? Chi impedi, fu la multicolore Opposizione coi continui intoppi che metteva all'azione del Governo, con le interpellanze che fecero perdere tanto tempo, con la continua minaccia di crisi ministeriali. Chi, se non l'Opposizione, rappresentata specialmente dagli onorevoli Bonacci, Maffi e Ferrari Luigi, ripetutamente chiedeva che da quel Progetto si stralciasse la parte relativa all'elettorato? E allora, addio riforme, addio disposizioni a tutela dei Segretarii Comunali! Ma nella Relazione del Ministero al Re che precede il Decreto di scioglimento della Camera, è detto che programma della nuova Legislatura sarà, tra le altre cose, di preparare provvigioni meglio conformi ai tempi per le rappresentanze ed amministrazioni locali. Ecco, dunque, che tra le prime Leggi da sottoporsi all'esame della Camera sarà la riforma della Legge comunale e provinciale. Quindi i Segretarii de' Comuni del Friuli faranno il proprio tornaconto con l'unirsi a que' cittadini, i quali aspirano a che nella Camera abbiasi a costituire una Maggioranza che lealmente coadiuvi il Ministero a compiere le riforme già formulate nel programma dell'on. Depretis.

Il fatto che si è provveduto per maestri, deve confortare i Segretarii ad avere piena fiducia nel Governo. Dagli avversarii di esso non possono aspettarsi altro se non sterili compianti e vuote declamazioni.

energia selvaggia e mano sicura, un colpo vibrato con abilità e precisione straordinaria poichè la lama penetrata dritta al cuore senza trovare ostacoli, cagionando la morte istantanea.

Mentre il medico parlava, il commissario squadrava di soppiatto Isidoro. Questi piangeva. Di fronte al cadavere della moglie, ei non sentiva che il dolore, il peso della propria disgrazia.

— Credete voi, disse il commissario sottovoce al medico, che il marito abbia potuto colpirlo, come narra lui stesso e crede aver fatto, in un accesso di sonnambulismo?

— Sarebbe strano ma non impossibile. Ci sono realmente dei casi, come sarebbe questo, in cui il sonnambulismo non conserva memoria degli atti commessi; nondimeno non agisce mai ciecamente; obbedisce sempre a un'idea preconcetta e in ultima analisi non fa se non ciò che, sveglio, aveva desiderato di fare. Se costui amava sua moglie, non è probabile che prevalesses sul di lui affetto un'ispirazione morbosa venutagli lì per lì. Del resto lo metteremo alla prova; se questa sera il di lui stato di mente seguirà il suo corso naturale, sapremo di certo a che appigliarci.

— Lo credete?

— Giudicherete voi stesso, poichè vi pregherò di trovarvi presente: se veramente egli soffrì di un accesso di sonnambulismo, questa sera il fenomeno deve riprodursi, egli deve subire un'allucinazione pressochè uguale, e non può essere altrimenti perchè la di lui fantasia è troppo sovraccitata. Da ciò che lo vedremo fare questa sera, concluderemo sicuramente intorno a ciò che può aver fatto la notte scorsa.

Intanto che l'agente si allontanava

## E tu sarai disperso sulla faccia della terra.

Cracovia, 11. Il Kurjer Warszawski annunzia essere incominciata l'emigrazione in massa degli ebrei e contadini dalla Lituania per l'America.

Motivo di questa straordinaria emigrazione sarebbero le misure di rigore nella riscossione delle imposte, le durezze degli atti esecutivi e la grande carestia che desola quella provincia.

Giusta notizie ufficiali pervenute a Graz da varie parti della Stiria inferiore, i geli dei giorni 7 ed 8 corrente avrebbero distrutto un terzo della raccolta nei vigneti di quella provincia.

## Come può far guerra la Turchia?

Le cinque torpediniere, acquistate dal governo turco sullo squero d'Elbing, sono, giusta un dispaccio da Stettino, già da 30 giorni pronte per salpare.

La metà del prezzo è stato pagato all'atto della commissione dal governo turco, il quale però non è in grado di mettere assieme le restanti 50,000 lire turche.

Essendo le torpediniere in pieno assetto, la Turchia perde in seguito a tale dilazione giornalmente 2000 marchi.

La Camera dei Comuni inglese respinse con voti 117 contro 62 una mozione tendente ad abolire la pena di morte.

## IN GRECIA.

Atene, 12. Le torpediniere austriache catturarono due navi mercantili sulle coste dell'Eubea. Il blocco divenne effettivo. Le navi della flotta internazionale sono segnalate su tutta la linea del blocco.

Fu costituito il ministero senza colore politico per eseguire il disarmo; si compone così: Valvis presidenza e giustizia, Luriotis esteri, generale Petimezur guerra, Augerinos finanze; capitano di vascello Manihi marina, Papaliopulo interno, Benizelo culti.

Si assicura che è pronto un decreto di amnistia per i reati di stampa in occasione della festa dello Statuto.

## Massacro di zingari.

Pest, 11. A Nagy Egrery, nell'Ungheria meridionale, i contadini massacrano una carovana di zingari — tre uomini, quattro donne e sette ragazzi — sospettandoli autori di un assassinio commesso nella persona di un noto mercante del paese.

Furono arrestate quindici persone.

Sulle coste dell'Atlantico vi sono inondazioni; altre inondazioni sulle coste del Pacifico.

con Isidoro, il quale fu tosto messo in segreta, il commissario prima di ritirarsi interrogò la padrona dell'albergo.

Ella non aveva inteso durante la notte alcun rumore che potesse svegliar dei sospetti; il domestico di servizio, dalla sua branda aveva tirato il cordone a molte persone che entravano e che uscivano, ma in questo nulla v'era di straordinario trattandosi di albergo frequentato da studenti irregolari sempre nelle proprie abitudini.

Il commissario se ne andò dopo sigillata la porta della stanza e avvertita la padrona che il trasporto del cadavere seguirebbe l'indomani alle nove di mattina.

Al giudice istruttore Isidoro ripeté quanto aveva raccontato al commissario. Tutta la giornata fu per lui un continuo avvicinarsi di scoraggiamento e di dolore. Al cader della notte, il carceriere portò un lume e, collocato sull'armadio, si ritirò. Isidoro, seduto presso il caminetto sur una seggiola di paglia, non si mosse, non volle coricarsi; il letto che intravedeva nell'ombra e su cui gettava tratto tratto delle occhiate furtive, pareva lo spaventasse.

Le ore passavano ed egli lottava contro il sonno. Nondimeno verso mezzanotte cadde assopito, ma gli si potevano leggere tuttavia sulla faccia sconvolta i segni della stanchezza e del terrore.

Il commissario di polizia e il medico l'osservavano attentamente da una fessura praticata nella parete.

Dopo un'ora di sonno faticoso, il carcerato si alzò pesantemente e mosse barcollando verso l'armadio dove fece atto di cavare dal fodero un'arma. Obbediva a una forza secreta su-



## Un decreto prontamente eseguito.

Palmanova, 12 maggio.

Ignoti ladri, Vista la legge 29 novembre 1885 N. 3497 (serie 3); Visto il decreto dello stesso giorno ed anno N. 3498 (Serie 3); Sentito il bisogno di fumare e di far soldi;

A dispetto del Governo Deliberarono

di fumare zigari e fiutare tabacco senza spendere un quattrino.

Difatti emanata fra loro questa deliberazione pensarono al modo di metterla ad esecuzione questa notte tra le ore 1 e 2 antimeridiane, mentre il rivenditore di tabacchi Di Giusto Leonardo di Ontagnano era a letto.

Il Di Giusto in quell'ora udì nella sottostante cucina dei rumori, e fra gli altri anche a cadere dei piccoli pezzi di muro, alzare il saliscendi della porta della cucina stessa che mette nell'annessa bottega.

Egli credette fosse il gatto (sic!) che aveva rinchiuso la sera precedente; ma con sua sorpresa questa mattina trovò forzata la porta della cucina che dà sul cortile, aperta quella della bottega e mancanti circa lire 200 in moneta, e fra tabacco e zigari per un importo di lire 120 circa.

Speriamo che i suddetti signori non tarleranno a cadere nelle mani della Giustizia.

## La tenuta Strolli

di Camino di Codroipo fu visitata lo scorso mese dagli allievi del III anno di corso superiore della Scuola di Viticoltura di Conegliano. La bella coltura ricevette buona impressione sull'andamento di quella azienda e parlò colma di cortesia e gentilezza prodigate dal sig. Pilan che ne è l'agente.

## Friulano condannato.

Il venditore girovago di caramelle Angelo Brussa, detto Marzocco, di Giovanni Battista, da Maniago, domiciliato a Trieste da oltre dieci anni, d'anni venti circa, fu condannato ieri dal Tribunale di Trieste a mesi 6 d'arresto rigoroso. Egli era incolpato di avere, la mattina del 27 febbraio decorso, ucciso certo Enrico Tolosso, con una botta alla testa, nell'osteria sita in via Conti di proprietà di certo Giovanni Furlan.

periore alla sua volontà. Dall'armadio passò al letto sollevando il braccio come per colpire; ma nel medesimo istante indietreggiò mandando un grido di terrore e di sdegno, che si ripercosse nelle intime fibre dei testimoni di quella scena, poi cadde spossato sui cuscini...

Il medico e il commissario entrarono nella stanza, lo sollevarono e gli prestarono tutte le cure che il di lui stato reclamava.

Isidoro era in preda a un accesso di febbre nervosa e due uomini potevano a stento trattenerlo.

— Ebbene? chiese il commissario al medico.

— Quest'uomo non ebbe attacchi di sonnambulismo la notte passata, poichè non avrebbe colpita la moglie come non l'ha colpita poc' anzi. Non credo neanche l'abbia assassinata freddamente e con coscienza di ciò che faceva. Non si finge con tanta verità la disperazione e il dolore; il grido selvaggio che abbiamo inteso non può partire dall'anima d'un simulatore; un'allucinazione simile a quella che abbiamo veduto, col disordine che l'accompagna e le tracce che lascia, è naturale, non mentito. Quanto dice quel giovine è vero, salvo il crimine di cui si accusa. L'assassinio è stato commesso al suo fianco, ma da altre mani.

— Lo credete dunque innocente?

— Sì.

— Io pure; ma allora chi sarà il colpevole?

— Ah, mio caro commissario, fece sorridente il medico, lo scoprirete è affar vostro.

(Continua.)



Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

Ammonito spiritoso.

L'ammonito Da Conte G. Batta di Bagnaria-Arsa questa mattina ebbe l'onore di una visita da questi reali Carabinieri.

E siccome egli per natura è gentile e nello stesso tempo spiritoso, così ereditate bene di preparar loro 12 bandoni di spirito di provenienza estera.

Nomina.

Ieri si riunì questo Consiglio Comunale per trattare su diverse cose. Fra le altre c'era anche la scelta del V. Segretario e questa cadde sul giovane signor Plazzogna Pietro figlio dell'attuale Segretario di Tavaguacco.

Suicidio.

Sermedese Angelo da Vivaro, pellagroso, nel giorno 8 corr. si suicidò sparandosi un colpo di fucile.

Militarismo crudele.

Spagnolo Luigi di Codroipo, soldato nel 1.º Reggimento del Genio, compagnia ferroviari, precipitava accidentalmente da una finestra della sua Caserma in Torino rimanendo all'istante cadavere. Ciò avveniva il 2 ottobre 1885.

Ma a rendere ancora più atroce la ferita ed a riaprirsi, dirò così, cogli unghioni, avvenne il fatto che dal Reggimento furono mandate alla famiglia le biancherie del povero estinto tutte ancora intrise di sangue! Ecchè? non c'era acqua a Torino per lavarle, non ci scorre il Po, il più gran fiume d'Italia? — Sul libretto di massa non si potevano addebitare due soldi di sapone?

Ringraziamento.

Il signor Rubini Domenico ha ricevuto la seguente: A nome anche del Comizio, che ho l'onore di presiedere, Le rendo i più vivi ringraziamenti, e Le invio una parola di elogio per l'utile iniziativa di diffondere fra gli agricoltori le buone pratiche agricole, e per la bella Conferenza sulla peronospora da Lei in oggi tenuta in Spessa, facendo voti che il di Lei esempio trovi molti imitatori fra i giovani, che, forniti di cospicuo censo, si trovano in condizioni di dedicarsi con affetto e studio al progresso agricolo, con utile proprio, della nostra cara Patria, e della classe agricola; cementando così i vincoli d'affetto, che devono unire il proprietario ed il contadino.

Accetti, egregio giovane, i sensi della mia stima e considerazione. Cividale, 9 maggio 1886. Il Presidente M. de Portis.

Matrimonio principesco.

Semafora Tarifa, 11. In questo momento la corazzata Italia e l'incrociatore Savona su cui è imbarcato il principe Amedeo sboccano lo Stratteo, diretti al Portogallo.

Lisbona, 11. Il Giornale Ufficiale pubblicherà sabato il regolamento per la cerimonia e il programma delle feste che avranno luogo per il matrimonio del duca di Braganza.

La grande marcia, il corteggio e la cerimonia in chiesa formano la parte principale del programma. Si eseguirà rigorosamente l'etichetta di corte secondo le tradizioni. Il corteo partirà dal palazzo e si recherà alla chiesa di San Domingo, distante 8 chilometri. Precederanno il corteo gli araldi in armi e gli uscieri a cavallo.

Nella chiesa si troverà ad attendere il corteo tutto il personale di corte, il Corpo diplomatico, gli ufficiali delle navi da guerra estere.

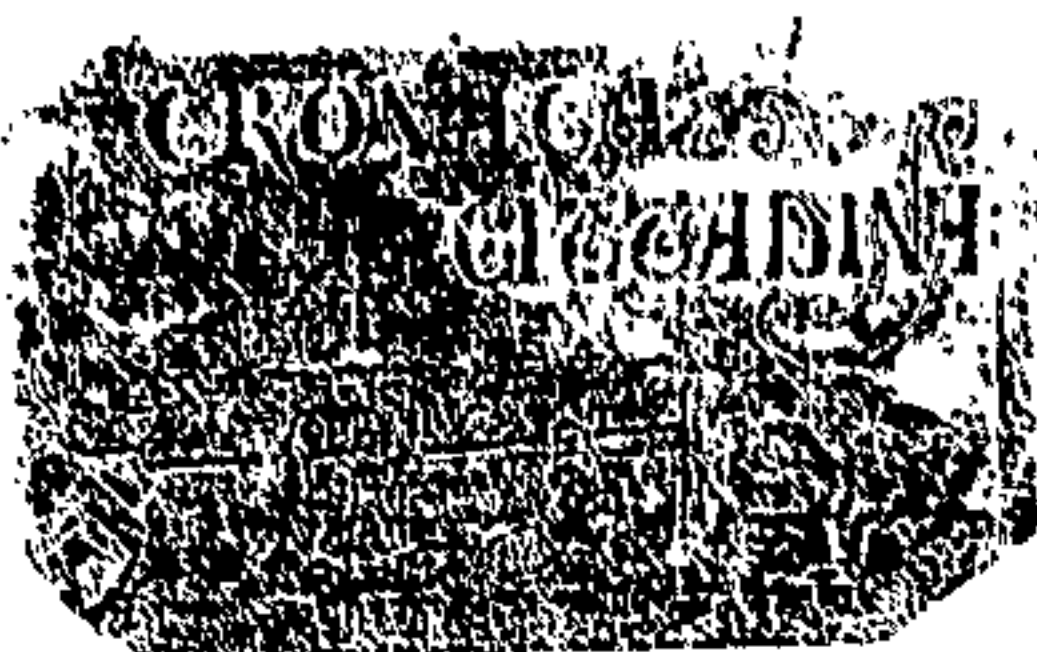
Le feste di gala dureranno 4 giorni. Le carrozze del corteo sono magnifiche. Sono dello stile del XVII secolo, con splendide inondature e pitture di soggetti storici e allegorici. Nell'interno sono guarnite con veluti e ricche tappezzerie. Saranno tirate da muli, secondo l'uso del paese.

Un paese in tumulto.

A Gravina di Puglia il popolo si ammutinò avendo l'autorità proibita la festa di San Michele, per motivi sanitari. I tumultuanti tentarono di saccheggiare e di incendiare il municipio. Vi fu un vivissimo scambio di fucilate. Accorse la truppa fecero molti arresti.

IL CHOLERA IN ITALIA.

Venezia, 12. Dalla mezzanotte del 10 a quella dell'11 casi nuovi 8, morti 5, dei quali 4 dei giorni precedenti. — dal mezzogiorno dell'11 al mezzogiorno del 12: casi 6, morti 4 dei giorni precedenti. — Bari, 12. Casi 15, morti 9, di cui 5 dei giorni precedenti. — Ostuni, 12. Casi 4.



Bollettino Meteorologico

Table with meteorological data for Udine, including barometer, wind speed, and temperature.

Elezioni politiche.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto: Il R. Decreto 28 aprile 1886 n. 3822 (Serie 3) determina che nel giorno 23 maggio corrente i Collegi Elettorali del Regno debbano procedere alla nomina dei Deputati al Parlamento.

- List of election districts (Luoghi di riunione) for various municipalities including Udine, Pradamano, and others.

Cuene Economiche.

IV Elenco dei sottoscrittori per azioni di L. 25 l'una. Brusighelli Valentino 1 — Bigotti Giuseppe 1 — Barei Luigi 1 — Genari Giovanni 1 — Cagli Vittorio 5 — Co. Cicconi-Beltrame cav. Giovanni 2 — Tonnutti cav. ing. Ciriaco 1 — Perusini cav. dott. Andrea 4 — Micoli-Toscana Luigi 1 — Del Giudice Pietro 2 — Pantarotto Giovanni 1 — Chiapotti, Valentino 2 — Angeli Candido e Nicolò 8 — Serosoppi Giulio 1 — Ferigo Giacomo 1 — Cremese G. B. 1 — de Glia Luigi 1 — della Vedova Giuseppe 1 — Somenza dott. Giacomo 1 — d'Este Antonio 1 — Ferrari Francesco 2 — Marzuttini cav. dott. Carlo 1 — Dorta fratelli 4 — De Poli cav. G. B. 2 — Sabbadini Valentino 1. Totale num. 47

Riporto elenchi prec. Azioni num. 298 In complesso azioni num. 335

Coloro che non fossero stati trovati in casa dalla Commissione, sono pregati di recapitare la loro scheda, anche se negativa, presso la libreria Gambierasi. Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 13 maggio alle ore 6 1/2 pom. sotto la loggia Municipale.

Corte d'Assisio.

L'ASSASSINO DEL NIPOTE.

Udienza antimeridiana.

Uditorio scelto e numeroso. Il presidente cav. Billi fa giurare i due periti presenti, dott. Ernesto Bonvechiato medico alienista di Venezia e cav. dott. Fernando Franzolini. Maneano: il cav. Vigna, di Venezia, irreperibile, per quanto dice il P. M.; e il cav. dott. Celotti, il Pubb. Ministero fa lo suo riserva per la mancanza del Vigna; il difensore avvocato Luzzatto crede che, malgrado la mancanza del cav. Celotti, si possa ugualmente proseguire, poiché ritiene che il Celotti giungerà fra poco. Incomincia l'interrogatorio dell'accusato.

— Signor Presidente! Il capo principale che io vorrei sapere è chi mi ha accusato....

— Ma io qui interrogo e non rispondo....

— Ma vorrà saper chi mi ha accusato, signor Presidente; perchè la famiglia sempre mi odiava a filo di morte, tutti me odiavano....

— Ma il fatto di cui vi si accusa è vero o non è vero?

— Tutti me odiava e i me odia ancora....

— Ma è vero o non è vero quel fatto? — Mi so intanto di essere innocente... — Dunque non è vero....

— Quando approvo dove che gero la tal note, la tal ora, il tal minuto. Perché i me odia tutti, finalmente che se i potesse impirarme colla forza i me impiraria volentieri... Ma mi son innocente, perchè non go gnancia pensà a fare il fatto che dicono. Se mi gavessi pensè questo, prima me gavarìa ciolto la mia vita e poi avrei fatto questo....

E così procede, si può dire, tutto l'interrogatorio: l'imputato è innocente, è vittima della cattiveria del brigadiere dei carabinieri, il quale, con minacce e mali tratti, gli carpi la narrazione d'un fatto ch'egli non commise. del pretore che scrisse quel che volle; una vittima della cattiveria umana, in una parola. Invano il presidente legge gli interrogatori del pretore o del giudice istruttore: l'accusato non sa niente, non si ricorda di niente, non ha fatto niente: le sue risposte sono sempre quelle.

— Mi no so leser, mi no so scriver... Se vede che il pretore vol scrivere quello che'l vol... Vorria dir che se el pretore de Spilimbergo (certo signor De Sabata) me gavesse lassà parlar, mi gavarìa doto la pura verità... El pretore gera d'accordo col capo del mio comun, che'l sè un certo Belgrado, che el gaveva detto che non poteva essere sta che mi....

— Dunque, anche il Giudice Istruttore ha scritto il falso?

— Questo proveremo un altro gi ruo... Dagli interrogatori, sappiamo che il Pischiutta Giovanni confessò il misfatto al Pretore nel primo esame e nel secondo al Giudice istruttore; lo confessò particolarmente: egli uscì dalla stalla fingendo sentirsi poco bene, salì alla camera della cognata, vi entrò pian piano per non destare i bambini dormienti, prese quello in culla, e fra le braccia, riguardosamente, lo portò nel cortile, scoperchiò la fogna, adagiò immerso il fasciato nipote, col capo all'inghiù, nelle orine alte circa quaranta centimetri e ve lo trattenne finché gli parve s'esse morto....

L'accusato, poiché il presidente ebbe letto la perizia dell'ingegnere Belgrado sulla ubicazione della casa, prorompe, come al solito:

— L'ingegnere Belgrado porta odio contro la mia famiglia ed ha giurato di farmi andare a remengo me e la mia famiglia.

— Ma cosa ha fatto per farvi andar a remengo?... Ha misurato male?... Si legge finalmente la perizia psichiatrica dei dottori Cesare Vigna e Bonvechiato di Venezia: è lunga, minuziosa; e propende a sospettare nel Pischiutta la simulazione della pazzia a scopo di difesa, piuttosto che il delirio di persecuzione.

Interrogati i periti della difesa; il dott. Franzolini risponde che non può rispondere a niente, peritalmente parlando, perchè non ha esaminato lui il soggetto: non significando però questa sua astensione il menomo dubbio sulla attendibilità dell'esame e sulle deduzioni logiche tratte dagli egregi periti di Venezia. Il dott. cav. Celotti dice che il sospetto, già sorto in lui e nel collega dott. Franzolini, che il Pischiutta simulasse la pazzia, benchè non sia divenuto certezza ora, è aumentato dall'analogo sospetto dei colleghi dottori Vigna e Bonvechiato.

Il dott. Bonvechiato riafferma che dal lungo esame dell'accusato non emerge alcun fatto provante l'alienazione mentale; ciò peraltro non escludere che al momento del fatto potesse il Pischiutta agire sotto l'impulso d'una subitanea pazzia.

E con questo sospetto dei signori medici, dopo qualche schiarimento scambiato col P. M., si sospende la seduta.

Udienza pomeridiana.

Folla. Si comincia con un incidente.

Il difensore avv. Leono Luzzatto verrebbe, nell'interesse della difesa, che il processo fosse rinviato di nuovo, per ottenerne, con ulteriore esame, una maggior cortezza intorno allo stato mentale dell'accusato. Il P. M. si oppone.

La Corte si ritira per deliberare; dopo quasi due ore rientra con motivata ordinanza colla quale respinge la domanda della difesa.

L'avvocato chiede sia inserita a verbale la sua protesta.

Comincia l'audizione dei testi Primo è il Padonni, di Verona, brigadiere dei carabinieri a Spilimbergo.

L'accusato, mentre il teste fa la sua deposizione, si agita nella gabbia; poi, richiesto se avesse da dire qualche cosa, prorompe:

— Go da dire, signor Presidente, che, quell' uomo l'è el ga fato la porcada de farma dir quel che voleva lu, a forza de ingurie e de minacce; che a fin cavato la bajonetta; quel bell' uomo là....

— Parlate con rispetto dei testimoni, altrimenti vi faccio condur fuori... E vero o non è vero quanto narra il teste?

— Lu el pol dir cossa che 'l vol. — Ma è vero o no? — Ma io continuo a dir che lu sè paron de dir cosa che 'l vol.

Cavalcanti Maria, cognata dell'imputato e madre del bambino assassinato: valendosi delle facoltà accordate dalla legge, si rifiuta dal deporre.

Pischiutta Giacomo, d'anni 6, fratello del morto.

— Ma insomma, non se lo vede neanche! — sclama il presidente, alzandosi. Poi si affatica a far comprendere al piccino che, essendo egli nipote dell'accusato, può rifiutarsi dal deporre; e siccome il Giacomino tace sempre, finisce col domandargli: — Dunque, cosa vustu far? vustu andar a casa?... Valà, valà!

Peressin Maria, maritata Pischiutta, madre dell'imputato: si rifiuta dal deporre. Non depone nulla di nuovo, se non che il marito «è sta sempre uno stupido in vita sua».

Ripetutamente prorompe in preghiera al Presidente: — «Intendo, signor, se tu la ga de andar mejo de cusì... se no quella bambina (una figliuola di 11 mesi, nata mentre il marito era in carcere) dovò portarla a l'ospedal e mi andar a servir che mi no go gnente, che son sulla strada...»

Peressin Luigia fu Giovanni di Lestans, sorella della precedente e cognata dell'accusato, si rifiuta dal deporre.

De Candido Cecilia maritata Cavalcanti, nonna del bambino ucciso. Fa un racconto completo, infiorato di Cara madre e di Cara figlia, titoli coi quali si appellavano essa e sua figlia, la Maria Cavalcanti.

Zuliani Domenica di Lestans; Cristofori Giuseppe detto Battiferro; nato a Trieste e domiciliato a Lestans; Agosti dott. Leonardo; Pian Melocco Maria e Zilli Melocco Maria non depongono nulla d'importante.

Si rinuncia a leggere le deposizioni scritte dei testi mancanti; e la udienza è levata.

Oggi, giovedì, il dibattimento avrà fine.

Teatro Minerva.

Molto pubblico al trattamento dato ieri sera per cura dell'Istituto filodrammatico uninese Teobaldo Cicconi a beneficio dei danneggiati di Dilignidisi; e ciò prova che lo spirito di filantropia e di scambievole aiuto è ancora molto vivo negli udinesi.

Si distinsero la sig. Fiippo ed il sig. Hoche nell'esecuzione dei due pezzi di canto.

Molto bene eseguito lo scelto programma musicale dalla distinta banda del 76.º fanteria, così egregiamente diretta dal bravo maestro sig. Lopes.

I filodrammatici recitarono abbastanza bene e la signorina Simoni nel bel menologo Oh! Signore fu applauditissima per la sua grazia e bel modo di recitare.

Ancora non si conosce l'introito della serata.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/2 serata d'onore nella sig. Rosina Avoleto con l'opera in 3 atti: Il Barbiere di Siviglia del maestro G. Rossini.

Municipio di Udine.

Avviso. Col giorno 1 giugno p. v. andrà in vigore il Regolamento per i Cimiteri e per il servizio mortuario in questo Comune approvato dal Consiglio nelle sedute del 30 marzo e 27 ottobre 1885, dal Consiglio sanitario Provinciale in seduta del 13 e dalla Deputazione Provinciale in seduta del 22 febbraio 1886 e dal Ministero dell'Interno col Rescritto 18 marzo p. p.

Detto Regolamento e fino al termine sopraindicato resterà depositato presso la Sezione IV a libera ispezione di chi ne farà ricerca.

Dalla Residenza Municipale, Udine, il 10 maggio 1886. Il Sindaco L. de Puppi.

Per un taglio alla mano.

La ragazza Maria D'Agostina di Giuseppe, d'anni dieci dei casali di Sant'Ossandù, un quindici giorni fa aveva cadeva a terra e si feriva il dito pollice della mano destra con un vetro. Il taglio era profondo, tanto che la poveretta n'ebbe offeso il nervo.

Fu colta dal tetano, e trasportata all'Ospitale, moriva jorl'altro.

Morte orribile.

Verso le sette di iersera, Mattiussi Leonardo detto Motul, abitante ai Casali di Laipacco, si accingeva a rincasare, attraverso il binario della ferrovia nei pressi del magazzino depositi legnami Volpe e Buzzi.

Il pover' uomo era sordo. Non udì l'avvicinarsi del treno, come era intento ad accendere la sua pipa.

Il treno lo investì: fu battuto dal repulsore alla spalla destra ed al costato destro e slanciato fuori del binario.

Non riportò frattura comminativa dell'omero destro e di quattro o cinque costole e varie contusioni ed escoriazioni alla testa ed al tronco.

Trasportato all'Ospitale, stamane, intorno alle due, morì. Aveva sessantotto anni.

Il Mattiussi, poco prima del fatto, presso il caffè della Stazione, aveva corso pericolo di essere travolto sotto le ruote d'un carrettino, appunto per la sua sordità.

Egli viveva ora di questua. Pel passato, s'era potuto fabbricare una casetta, a forza di risparmi, in Laipacco: ma un figlio di poco giudizio ne aveva disperso il patrimonio. Senza casa propria, passava la notte presso un cognato.

Per gli incendiati di Dilignidisi. IX. Elenco delle offerte pervenute alla Curia Arcivescovile per i danneggiati dall'incendio di Dilignidisi:

Parrocchia di Artesina l. 24,50 — Curazia di Vornacco l. 3,47 — Parrocchia di Ghisaffaria l. 18,55 — id. di Sacile l. 14,42 — id. di Perotto l. 1,51 — id. di Risano Hoff l. 6,50 — id. di Ariu l. 5 — id. di Dogna l. 9 — id. del Carmine e San Pietro di Udine l. 15 — id. di S. Silvestro e Cividale l. 8,10 — Mgr. Antonio dott. Feruglio Vicario Generale l. 15.

Elenchi precedenti l. 804,42 — Totale l. 923,45.

Il Giardinaggio.

Giornale dei Floricoltori dilettanti, esce in Torino (Via Alfieri, N. 7) in elegantissima edizione illustrata (100 incisioni all'anno) di 12 pagine a 2 colonne, L. 3 all'anno. Saggi gratis. L'ultimo numero contiene: Il Tropeolo (con 2 incisi.) — Il Melograno — Lavori mensili del floricoltore — Le esposizioni di orticole operale — Nuovi ortaggi (con 3 incisi.) — Lupetia Microfilia — Le talee in verde (con incisi.) — I garofani rifioriti — Cartocci per mazzi (con 2 incisi.) — Cure alle piantagioni — Spedizioni di fiori di orchidea — Coltura in vaso — Il nuovo libro Ornamentazione dei Giardini con 133 incisi. (L. 2 presso il Giardinaggio) — Nuove letture per le spedizioni di fiori freschi — Esposizione Nazionale Orticola — Congresso degli orticoltori — Concorso — Il garofano a fiori verdi (novità) — Profumeria di vaniglia con fiori — A. Iola N. 15 (con incisi.) — Libri e giornali, cataloghi ricevuti, ecc. ecc.

Oggi alle ore 2 ant. dopo lunghissima e penosa malattia, munita dai conforti religiosi cessava di vivere Anna Rizzani ved. Cuogli, d'anni 74.

I figli Luigi, ed Adele Cuogli Masciadri, la nuora Luigia Rea Cuogli, ed il genero Antonio Masciadri, ne danno il triste annuncio.

Udine, 13 maggio 1886. I funerali avranno luogo domani 14 corr., alle ore 9 ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla via Tiberio Deciani N. 73.

Advertisement for Grande Magazzino e Sartoria DI PIETRO BARBARO, Casa Principale VENEZIA, Filiale PADOVA and TREVISO. Lists various fabrics and clothing items with prices.



Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

CRONACA ELETTORALE.

Dichiarazione.

È sempre increscioso parlare di sé. Ma poiché alcuni hanno intravisto non so quale conflitto fra i miei sentimenti personali e le opinioni del Giornale da me diretto, sento il bisogno d'una franca dichiarazione.

Dei sentimenti miei non ho mai fatto mistero. Sono stato, sono, e qualunque sia l'esito della lotta elettorale, continuerò ad essere amico rispettoso dell'on. Seismit-Doda. E come amico sincero, anche prima della pubblicazione del Decreto per cui veniva scelta la Camera, pregai un suo intimo a fargli sapere che la sua rielezione avrebbe incontrato in Friuli seria difficoltà, specie per causa del suo voto contrario alla perequazione. Al figlio di questo suo intimo ho ripetuto le stesse cose, appena cominciò tra noi l'agitazione elettorale.

Nel lungo scritto: Reminiscenze delle elezioni politiche in Friuli ho indicato a quali criteri s'ispirò ognora il mio Giornale nelle passate lotte, e ricordai il contegno tenuto dalla Patria del Friuli verso tutti gli eletti per l'ultima Legislatura, non tacendo del rispetto ognora serbato all'on. Seismit-Doda.

Individualmente io potevo anche desiderare che i Comitati per il Collegio sino dalle prime si concordassero nel presentare liste incomplete, senza proporre e senza escludere il nome dell'on. Doda. Ma io non sono i Comitati. Poi, dal momento che il Partito democratico inalbera con quel nome il vessillo di battaglia, a rigore di logica la Patria del Friuli non poteva trovarsi sotto quella bandiera.

Quelli che, in aria di scherno, si compiacciono attribuirmi imbarazzi e contraddizioni, mostrano di non avere educazione politica. Il primo a rendermi giustizia sarà, senza dubbio, l'on. Doda.

C. Giussani

Direttore-propriet. della Patria del Friuli.

In risposta all'annuncio datogli della proclamazione della sua candidatura, l'on. Cavalletto diresse la seguente lettera al Presidente del Comitato:

Padova, 10 maggio 1886.

Onorevole Signore,

L'annuncio con tanta gentilezza di parole da Lei datomi delle deliberazioni prese da una numerosa adunanza di elettori, costì tenutasi nel giorno 8 corr., mi è di grande conforto, non perchè fra i candidati proposti figurò il mio nome, ma per gl'intendimenti patriottici e per la coerenza dei principi politici che determinarono la formazione della terna. Io mi sento confortato e onorato della bella e grata compagnia datami, cioè del mio amico cav. Emidio Chiaradia e del Ten. Colonnello cav. Celeste Paroncelli. La fede politica e l'operosità parlamentare del mio amico Chiaradia sono note ed è ben giusta e meritata la fiducia che gli conservano gli elettori; ma è pure gratissimo al mio cuore di vecchio patriota che i voti degli elettori si portino sul nome onoratissimo di un valoroso soldato, del Ten. Colonnello Paroncelli, premiando così la sua virtù e attestando all'Esercito nazionale quella fede, quella fiducia che ben si merita per le eminenti sue virtù di valore, di patriottismo, di abnegazione e di inconcussa fede e devozione al Re, alla Patria e alle Leggi.

Avrei volentieri rinunciato alla offerta di candidatura se nella situazione politica parlamentare presente non sentissi fortemente il dovere di prestare, finchè mi dura la fiducia degli elettori, i miei servizi alla Patria. Gli elettori mi saranno indulgenti se, eletto, per la mia età oramai senile non potrò esercitare il mandato affidatomi con quella energica operosità che sarà propria dei degni colleghi nella terna datimi.

Ringrazio V. S. O. e gli elettori della benevolenza di cui vollero onorarmi. Suo dev. ed obbl. Alberto Cavalletto.

Alla lettera indiriztatagli dal Comitato, l'on. Chiaradia rispose in questi termini:

Carissimo Signore ed Amico,

La ringrazio della partecipazione fattami delle deliberazioni prese dalla assemblea elettorale e delle cortesie parole con cui Ella l'accompagna. Il vedere il mio nome unito un'altra volta a quello del mio carissimo e venerato amico Alberto Cavalletto, mi è cagione della più alta soddisfazione. I miei amici del III Collegio di Udine non potrebbero dare più spiccato e chiaro carattere alla mia candidatura che ponendomi a fianco di un uomo di così specechiata onestà, di così puro patriottismo. È un mandato imperativo che accetto con piena e sicura coscienza. Io ho imparato a conoscere e ad amare Alberto Cavalletto or sono ventisette anni, quando, esule volontario, ascoltavo dal suo labbro calde parole di sacrificio per il paese, di libertà, di affetto per il Re galante.

Celeste Paroncelli, un bravo soldato, mi fu compagno ed amico negli anni giovanili: era pieno di intelligenza, di brio, di sentimento. Vivevamo quasi

sempre separati in diversi paesi d'Italia, incontrandoci solo a larghe riprese, ma conservandoci sempre l'un l'altro l'affetto e la stima. Sarei lieto ed onorato di essergli compagno nella rappresentanza del nostro Collegio.

Per me, Ella e gli amici lo sanno, non posso promettere gran che se guardo a quanto valgo, ma sono sicuro di mantenere l'impegno dando parola a' miei Elettori di spendere tutta l'intera mia attività per il bene della patria, per il trionfo delle idee di libertà, di ordine, di progresso, per gl'interessi legittimi del Collegio.

Accolga, egregio Signore ed amico, la testimonianza della mia perfetta stima.

Dev. ed Aff. Servo Emidio Chiaradia.

Il cav. Paroncelli indirizzava ad un amico in data 8 corr. una lettera da cui togliamo questo brano:

Da molto tempo lontano dal mio paese nativo, mi giunge inaspettata la tua notizia; ma se i miei conterranei appoggiano con molto favore e spontaneamente la mia candidatura a Deputato, mi terrò onorato del loro voto e di rappresentarli al Parlamento in compagnia dell'esimi patriota Cavalletto, decoro delle Venete Provincie, e del mio egregio amico l'on. Chiaradia.

Con quest'ultimo ci conosciamo da moltissimi anni ed in lui ho sempre ammirato la perspicacia dell'ingegno e le idee liberali ed oneste. Il ven. Cavalletto è una illustrazione della storia del nostro risorgimento. In quanto a me, ho sempre procurato nella carriera militare di rendermi utile al paese e degno della fiducia e dell'amore dei miei concatrioti, fra le di cui Alpi io sono nato.

Ecco adunque, mio caro, che fra i tre candidati esiste concordia di principi, ed il passato ne fa fede; mi onoro quindi di tale compagnia, perchè lo scopo concorde sarà quello di renderci veramente utili al paese nativo ed alla Patria, combattendo le utopie che pullano al giorno d'oggi.

C. Paroncelli.

E all'annuncio datogli della sua proclamata candidatura, rispondeva telegraficamente.

Accetto candidatura offertami. Accetto al alto onore di rappresentare in Parlamento il Collegio della mia terra natale. Eletto deputato, farò il mio dovere con amore e lealtà di soldato. Ringrazio commosso signor Presidente e rappresentanti Sezioni riunite.

Tenente Colonnello Paroncelli.

Friuli ricorda le metamorfosi dell'onor. Pecile. Eletto deputato di destra, ha poi seduto nel centro; da moderato, nel 1876 divenne progressista; oggi è il capo dei democratici puri. E domani? Chi sa; il mondo cammina, cammina, cammina. Laudate pueri dominum in cymbalis benesonantibus, prostratevi alla legge di un progresso iridescente.

Quel balordo di Vico, quella nullità di Bacone avevano raffigurato il progresso come un faro luminoso posto in cima al colle santo. L'umanità si affaticava a raggiungerlo il sommo. Ma se, salendo da una delle due falde, voi scavalcate la cresta e scendete per l'opposta china, farete sì lungo cammino; anzi che avvicinarvi, voi però vi allontanerete.

Un acuto ingegno, del quale non ci sovviene il nome, scriveva che egli dubitava del cuore di chi a venti anni non sentisse la repubblica, ma dubitava più ancora della mente di chi a quaranta anni vi persistesse. Dio ci guardi dal volerne fare letterale applicazione all'inspiratore del Friuli. Prima di tutto non è stato mai repubblicano, e poi non valerebbe la pena di evocare tanti Bruti contro così poco Cesare.

Cividale, 13 maggio.

Nel mentre la candidatura Bassecourt si può dir oggi confermata con solidità inespugnabile nell'esplorato sentimento della maggioranza dei circondari di Tolmezzo e Gemona, le innumerevoli adesioni ricapitate da ogni parte del circondario di Cividale allo speciale Comitato progressista composto dei sigg. avv. Nussi, dott. Carbonaro, cav. Cuccavaz, avv. Dondo, Foraniti, Marioni e Morgante, fanno concludere ormai, anche ai pochi amici, o più vero sostenitori dello Zampari, che la candidatura di quest'ultimo è già in piena rotta.

D'ogni intorno si ode richiamare i titoli di benemerente, e le efficaci premure del Deputato Bassecourt, la sua attività alla Camera, e la valida sua influenza esercitata anche per molti vantaggi di questo circondario; e dovunque si ode rilevare l'incompetenza dello Zampari in materia di legislazione, atteso le cure speciali e limitate a cui ebbe a dedicarsi finora.

Come individuo non abbiamo nulla da opporre allo Zampari, se non fosse la deplorabile facilità che dimostra di permettere che alcuni espongano inde-

licatamente il suo nome ad un terzo naufragio.

Tutti fanno plauso al ben leale ed avveduto sig. Giacomo Gabrici di aversi ritirato dall'affidatogli incarico da Udine di locale membro del Comitato democratico, testo che vido il moto sulla candidatura Zampari; e, diciamo pure, desta in tutti l'ilarità la lettura sulle colonne del Friuli delle corrispondenze X da Cividale, con cui si tenta illudere a pregiudizio della già assicurata vittoria del Bassecourt, con ridicole invenzioni a credito pro dello Zampari.

Un Eletto.

La corrispondenza da Cividale che abbiamo stampata più su ne informa che il sig. Giacomo Gabrici, si dimise dall'ufficio di delegato democratico per quel mandamento. E notisi che il Gabrici costituiva la colonna più salda dei sinistri puri in quel distretto, al segno che fu il solo trascelto dalla riunione al Minerva.

È notisi che il Gabrici aveva accettato, vi si era posto con tutto il fervore, convocò elettori, bandì manifesti, lanciò telegrammi: la sua rinuncia significa dunque che la semente Zampari non ha trovato a Cividale propizio terreno. Ma se glielo avevamo detto!

Prodigi elettorali.

EPIGRAMMA.

Repubblicani socialisti anarchici di ieri, or si trombettano monarchici. Ahimè! Con l'artificio puerele tradiscono posizione alquanto critica codesti loioleschi bacipile della politica. Non fanno così Mario e Bertani! Poveri noi, se l'Italia cadesse nelle mani di questi eroi!

BUONA NOTIZIA.

Per distruggere istantaneamente pulci, formiche ed ogni occulto insetto invasore delle mobili, stoffe, cani, gatti, uccelli, piante, fiori ecc., basta iniettare col soffietto poca quantità di polvere insidiosa vegetale Costanzi, innocua senza dubbio per ogni animale domestico e garantita dall'autore colla restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia e con premio di L. 5 mila a chi farà constatare l'esistenza in Italia di altra polvere migliore messime per gli effetti di lanerie, seterie ecc. che preserva dalle tarne anche per 20 anni senz'alterarne punto i colori.

Elegante scatola fatta a soffietto con dettagliata istruzione L. 2.

In Udine presso il farmacista Augusto Bosero, via della Posta che ne fa spedizione ovunque mediante aumento di soli cent. 20.

Si cercano rappresentanti da ogni parte d'Italia con sconto del 50 per cento.

Gazzettino commerciale.

Udine, 12 maggio.

(Rivista settimanale).

Vini.

I vini fini nostrani tengono sempre ferma la situazione favorevole. Ormai di questa sorte non è tanto facile il trovarne.

Qualità buone secondarie ebbero qualche maggiore pretesa. Trattaronsi da L. 55 a 65 l'ett.

Barissime nel territorio friulano oltre confine, sono medesimamente le qualità fine. Le qualità secondarie discrete fanno fior. 29 all'ett.

I vini cosiddetti americani stanno abbastanza fermi sul prezzo di L. 31 a 35 l'ettolitro.

In Provincia andarono a rilente gli affari.

Sostenuti i vini buoni nazionali sui mercati produttori. Notizie pervenute dalla Puglia recano che i vini sono relativamente cari assai. Il deposito calcolosi non giunga a bastare fino al mese di settembre p. v. Dall'Italia meridionale si esportò molto in Francia ed in America e perciò i depositi non sono ora esuberanti e di conseguenza prezzi ovunque in sostegno.

Si sa ancora che in qualche zona del Meridionale tra giorni or sono la brina danneggiò i viteti. In Piemonte e nell'Italia centrale sono pure i vini in sostegno. Nel Veneto le qualità buone mancano. Nell'assieme i prezzi dei vini furono fermi ovunque per la non quantità di deposito, ma si ebbe a notare ancora non troppa vivacità d'affari.

ENOLOGHI Il solfito di calce preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Scioperi e uragani in America. New York, 11. Gli scioperanti di diverse località, specialmente di Chicago, ripresero il lavoro colle condizioni offerte dai padroni. È scoppiato un violento uragano a Kansascity e nei dintorni. Parecchi morti e feriti. Venti cadaveri ritrovati. Un ciclone fece affondare il vapore Acadia recantesi da Baltimora a Giamaica. L'equipaggio composto di dieci persone è perito.

INCENDII.

Marsiglia, 12. Un violento incendio ha distrutto i magazzini della Società Mediterranea, diretta dal consigliere municipale Moulin.

Le perdite ammontano a circa un milione, coperto da una società d'assicurazione.

La causa è accidentale.

Parigi, 12. Due incendi successivi a Tourcoing (città del dipartimento del nord), hanno distrutto due importanti fabbriche industriali.

Moltissimi operai sono rimasti senza lavoro.

Nantes, 11. Stanotte nel deposito delle miniere di Biaz, verso il fabbricato ove si trovano le macchine, è scoppiato un violentissimo incendio. Danni rilevantissimi.

L. MONTICCO gerente responsabile.

MIRACOLO cura radicale in 2 od al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stragimento uretrale senza uso di Candellette, nonché le Azosiole ed i Flussii delle donne. Vede Miracolese Iniezione o Confeetti vegetali Costanzi, in 4. a pag.

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotta dalle proprie Fornaci a fuoco permanente di

POLAZZO E NABRESINA

per consegna a questa stazione ferroviaria e per consegna coi propri carri a destinazione per i distretti di Udine, Palmanova, e Cividale.

Tiene Magazzino con deposito calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria di Udine.

Tiene pure disponibile una partita di circa cento vagoni spurgo, ossia calce di seconda qualità, eccellentissima per muratore in genere, che per vagoni completo di 100 quintali franco alla Stazione di Udine la segna L. 110.

Udine, Marzo 1886

Antonio de Marco.

Via Aquileja N. 11.

LA SOCIETA' dell'Industria Fabbrile ZECCHIN ANTONINI & C. di Maniago ricerca un Amministratore Contabile. Sarà preferito un pratico dell'articolo ferramenti. Stipendio Lire 2000.00. Inutile presentarsi senza buone referenze. Rivolgersi al signor Giuseppe Zecchi di Maniago.

Casa civile d'affittare IN UDINE VIA DEL GINNASIO con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

PRESSO GIUSEPPE GIROLAMI UDINE - Via del Monte - UDINE si trovano Confeetti chimici della premiata fabbrica di L. A. COLETTI di Treviso. Per trattative rivolgersi allo stesso Girolami - per grosse partite prezzi da convenirsi - Per pagamenti tempo di scadenza.

G. B. GABAGLIO, in via delle Carceri, numero 18. Avverte il pubblico che assume commissioni di MOBILI e PARCHETTI con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale. Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una dea della perfetta esecuzione dei lavori e della modestia dei prezzi. Tiene inoltre disponibili delle moblie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

D'affittarsi in Pontebba la località all'inscena della Piazzetta ad uso esercizio tanto per Caffè come B.reria-Osteria ecc., con una bella Sala attigua, il tutto ammobigliato. Per informazioni riguardo al prezzo rivolgersi al proprietario signor Beniamino Nascimbeni in Pontebba.

GLORIA Liquore tonico-corroborante da prendersi all'acqua ed al Solt, rinvigorisce l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione. Prepararsi dai farmacisti Bosero Augusto con deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorenzi, Udine.

DA PIU' DI 60 ANNI

L'acqua Anaterina per bocca di Popp venne ripetutamente prescritta dalle primarie autorità mediche fra le quali il compianto professor Oppolzer e il prof. Dracoch dell'U. r. Clinica ed anche adesso il prof. dottor Schindler contro le malattie della bocca, gola, palato, nonché delle gengive.

La acqua Anaterina per la bocca di J. G. Popp è destinata di Corte a Vienna, depositi in tutte le farmacie e profumerie di Udine, è divenuta quindi per tutti quelli che l'adoperano un rimedio sicuro nonché un preservativo indispensabile e lo potrebbe diventare per chiunque avesse bisogno di curare qualche malattia della bocca, della gola, dei denti.

Nello stesso tempo si prega di essere attenti alle contraffazioni corrotte e nocive dell'Acqua Anaterina di Popp, che al solito fanno aggirare il medico curante: però si avverte che ogni bottiglia originale porta sul collo una marca di fabbrica registrata come segno dell'Acqua genuina.

Con ciò è quindi giustificata la fama o la grande diffusione di questo rimedio che ha trovato degli ammiratori molto al di là dei confini austriaci, ossia in tutta l'Europa e fino in America e Australia e se ne va sempre acquistando de nuovi.

Si prenda anche in considerazione la rinomata «Pasta Anaterina per i denti» e la «Polvere odontologica vegetale del dott. J. G. Popp» i r. dentista di Corte in Vienna, perchè sono pure i med. preferiti e provati per tenere i denti puliti.

D-depositi: in Udine alle farmacie Francesco Comelli, Comessatti, Fabris, Bosero e Sandri, Domenico de Candido e nella Drogheria Francesco Minisini.

In Pordenone: Antonio Roviglio farmacista, Varaschin farmacia.

In Tolmezzo: Giuseppe Chiussi.

In Gemona: L. Bellan farmacia.

In S. Vito, G. Quattaro farmacia.

In Portogruaro: A. Malpieri farmacia.

Deposito generale in Milano: A. Manzoni e C. via della Sala 10.

BARCELLA LUIGI UDINE Via Treppo N. 4. (Piazza Porta). FABBRICA articoli pel confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrini, Copri-Oggetti e Porta Oggetti, Trinciafoglia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc. Fornisce pure microscopii ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta. DEPOSITO Oggetti per Latterie e per l'allattamento artificiale dei vitelli.

ANGELO PERESSINI UDINE in fondo Mercatovecchio GRANDE DEPOSITO tappezzerie in carta delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere in estesissimo assortimento di tutta novità, disegni nuovissimi a prezzi molto limitati.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ istituita nell'anno 1838. COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO Capitale versato lire 3.300.000 Sedi in VENEZIA - MILANO - ROMA. Agenzia Generale di Venezia ANNUNZIA di avere attivato anche per corrente anno le assicurazioni contro i DANNI DELLA GRANDINE sopra i prodotti campestri con pronto risarcimento integrale dei danni. Contratti annuali e poliennali. La Riunione Adriatica di Sicurtà ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

ASSUME Assicurazioni contro i danni degli Incendi e contro i danni prodotti dallo scoppio del Gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine. Assicurazioni del rischio Locativo, del Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea dei locali, e diminuzione dei fiti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie. Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo. Capitali e Rendite pagabili in caso di MONTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corrispondenza di premi annuali, semestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia. Assicurazioni di Sopravvivenza - Dotati - Mixte e a termine Fisso - Rendite Vitalizie immediate o differite. - Infine l'Agenzia Generale di Venezia assume le Assicurazioni marittime. La RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ dal 1838 a tutto il 1884 ha risarcito circa 319,000 Assicurati col pagamento di oltre 300 MILIONI di lire, e dal 1854 al 1884 ha pagato per risarcimento DANNI GRANDINE in Italia oltre 42 MILIONI di Lire. Per ogni desiderabile schiarimento e per avere gratis tutti gli stampati occorrenti in Friuli, contrattati per qualsiasi Rano di Assicurazioni rivolgersi in Udine al sig. BRADA Ing. CARLO rappresentante la Compagnia con Ufficio in Via Manin N. 21 (Portico S. Bartolomeo, N. 1807) e nei Capoluoghi di Mandamento ai suoi Sub-Agenti.



TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO o BUENOS-AYES

Table with departure dates and ship names: 19 maggio vap. ORIONE, 20 " SIRIO, 2 giugno BORVUDA, 9 " GIABA.

Partenze per RIO-JANEIRO

Table with departure dates and ship names: 9 giugno vap. BOHVUDA, 9 " GIABA, 9 giugno vap. GIABA.

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con transbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina. Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileia N. 33.

FILIALI

TORINO Via Bellezza n. 17

ANCONA Piazza Plebiscito

SONDRIO Piazza Quadrivio

FILIALI

MILANO Foro Bonaparte n. 11 Rimpetto al Teatro Dal Verme

UDINE Via Aquileja n. 33

VARESE (Lombardo) Sindaci Oreste

macchine per saminiferi, d'ogni genere, di nuova e perfezionata costruzione per legni d'ogni forma e lunghezza.

Georg Anton a Darmstadt Beckstrasse 67.

BOSERO AUGUSTO

Farmacista Via della Posta 22 Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO

rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mili di stomaco, Dispessie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

DISPACCI DI BORSA

Table of stock market news for various cities: VENEZIA 12, TRIESTE 12, VIENNA 12, NAPOLI 12, FIRENZE 11, MILANO 12, PARIGI 12, BERLINO 12, LONDRA 10.

VINOLINA ECOCINIANA. genuino prodotto delle bucce dell'uva - unico colorante dei vini autorizzato dal governo superiore ad ogni altra. Proprietà esclusiva della Rese Farmacia Filippuzzi-Girolami

SI REGALANO 1000 LIRE. a chi prova il nostro TINTURA per i capelli... Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI DI MILANO - FELICE BISLERI - Milano. Tonic ricostituente del Sangue. Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

PROFUMERIA MARGHERITA DI A. MIGONE & C. MILANO. Dedicata a S. M. la REGINA d'ITALIA. Saponi, Pastiglie, Acqua Toilette, Polvere Riso.

MALATTIE VENEREE. Scoli blenorragici persistenti (Gocce), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite eminali, notturne e diurne, espulsioni cutanee pruriginose.

AMIDO BRILLANTE di HOFFMAN e SCHMIDT, Lipsia. Quest'Amido Brillante dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza.

Catalogo Generale Illustrato di MOBILI in FERRO della PREMIATA FABBRICA NAZIONALE DI NICOLA D'AMORE, MILANO. Via Bocchetto, 20 (Piazzetta Cinque Vie).

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI della Sig. S. A. ALLEN. Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali: 1. Non manca di restituire ai Capelli, bianchi grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni soltanto.

MIRACOLOSA INIEZIONE o confetti Vegetali Costanzi. Guariscono radicalmente, come per incanto, in due od al massimo tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili.

I MIGLIORI SAPONI MEDICINALI CONOSCIUTI, ED I PIU' CONVENIENTI sono quelli del farmacista MAX FANTA in Praga (Boemia). SAPONE Ictol, SAPONE mercuriale, SAPONE di catrame, SAPONE di catrame alla glic., SAPONE Benzoino, SAPONE alla vasellina.

AMARO D'UDINE (Premiato con più medaglie). Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico «Farmacia al Redentore» Via Grazzano; Deposito in Udine dal Fratelli Dorta al «Caffè Corazza», a Milano e Roma presso A. Manzoni e C., a Venezia Emporio di Specialità al «Ponte del Baretteri».